

## **Bragaglio: «No a Muchetti candidato sindaco. È inadeguato»**

Il presidente della Direzione regionale del Pd: «L'Assessore si propone senza misurare i suoi pregi e limiti. Così scoraggia nomi più validi. Ora è urgente aprire un confronto nella coalizione»

16 gennaio 2022

### **Le elezioni amministrative saranno nel 2023, ma nel Pd la corsa alla successione di Emilio Del Bono è già partita e le polemiche già non mancano**

«C'è un Pd che lavora bene, ed è la federazione provinciale. E c'è **un altro Pd** che lavora meno bene, ed è la segreteria cittadina». E a proposito di elezioni amministrative a Brescia, «in campo al momento c'è una sola candidatura, espressa in forma auto promozionale, inadeguata da un punto di vista amministrativo, politico e culturale». Ciò che serve non sono le fughe in avanti, tutt'altro. Quello che occorre è «una visione d'insieme per affrontare al meglio il 2023, anno denso di appuntamenti cruciali». Perché le consultazioni in città, il rinnovo del Parlamento e del consiglio regionale e le **elezioni in Broletto** (forse già alla fine di quest'anno) sono scadenze diverse, ma «che si tengono tra loro e rendono necessaria da parte di un centrosinistra allargato una **strategia unitaria**». E un concetto dev'essere chiaro a tutti: «E' **un puzzle** complicato da comporre, anche perché rovesciando l'antico proverbio, sono troppi gli osti che fanno i propri conti senza i loro clienti».

Tradotto significa che gli appetiti di tanti mal si conciliano con i consensi potenzialmente attribuiti al Pd. La chiacchierata con **Claudio Bragaglio**, presidente della direzione regionale del Pd, parte da un assunto: il pareggio (dal sapore di vittoria) strappato dal centrosinistra nelle recenti elezioni di secondo grado per il rinnovo del consiglio provinciale. «Da lì è arrivato un positivo segnale di tenuta in **termini di equilibrio** nella rappresentanza - dichiara - ed è stato un risultato davvero importante frutto del lavoro svolto dal tavolo del centro sinistra provinciale, apparecchiato in modo da essere il più allargato possibile e capace di registrare il voto anche degli amministratori M5S». Un'operazione di ampio coinvolgimento «utile come modello anche per la città, da ampliare ulteriormente sul versante del civismo».

Tuttavia è un **modus operandi** di cui oggi nel capoluogo non vi è traccia, il che fa dedurre che «la segreteria cittadina non si sta muovendo in quella direzione». Il passaggio più complesso è proprio quello della città, «con la conclusione dei due mandati di Emilio Del Bono e la necessità di ridefinire un nuovo centro sinistra civico, rispetto a quello nato nel 2013 e riconfermato nel 2018». Siamo di fronte «ad un evidente **cambio di fase**, peraltro facilitato da risultati decisamente importanti e positivi di cui può fregiarsi l'attuale giunta, il che fa ben

sperare per il futuro». Anche se è a tutti noto che, anche dopo un buon decollo e un buon volo, «è l'atterraggio la fase più rischiosa». Bragaglio si augura che Del Bono sappia come riportare l'aereo sulla pista, con l'equipaggio e tutti i **passaggeri incolumi**, «anche per poter ripartire per un suo nuovo viaggio, auspicabile ed utile per il centro sinistra e per il Pd». Per ciò che concerne la corsa verso Palazzo Loggia, Bragaglio fa notare: «Da un anno a questa parte ci sono nominativi di candidature che rimbalzano sui giornali. Si tratta, a mio parere, di aprire finalmente la via maestra di un confronto programmatico e politico di coalizione di centro sinistra con realtà anche civiche e partecipative. Come è sempre avvenuto a **Brescia**. Con la valutazione di una rosa aperta di candidature sia politiche che della società civile».

Gli identikit possibili non li traccia, e i **profili** sono sempre gli stessi quotati da mesi dagli allibratori delle cose politiche. Ivi compreso l'assessore alla Rigenerazione urbana **Valter Muchetti**, bersaglio verso cui Bragaglio mira e «spara». «Della ben nota rosa giornalistica è l'unico da molto tempo impegnato in consultazioni personali. E tutta questa sua agitata auto promozione mi convince ancor più nel mio pensiero che è il seguente: se penso a qualità, capacità e stile dei **vari sindaci** espressi dal centrosinistra a Brescia, da Trebeschi allo stesso Del Bono, nonché al futuro sempre più complesso d'una città capoluogo, non ritrovo in lui, a differenza di altri, un livello adeguato di **leadership**, né amministrativa, né politica, né culturale». Non solo: «Proponendosi senza avere neppure la misura dei propri pregi e dei propri limiti ottiene il solo risultato di scoraggiare ed inibire proposte più valide e convincenti».

Bragaglio, in forza dell'esperienza alla guida dell'**Agenzia del Tpl**, spende parole di elogio per un altro assessore della squadra di Del Bono, come a suggerire che nel caso si decidesse di pescare il nome del possibile successore dell'attuale sindaco nel perimetro della giunta una figura adeguata ci sarebbe. «Sui trasporti la scommessa rimane alta - osserva - Anche per l'operazione del nuovo tram su cui si è mosso molto bene l'assessore **Federico Manzoni**, sia a livello nazionale che locale, con riferimento ai rilevanti finanziamenti ma anche come visione di insieme dello sviluppo della città e dei **servizi pubblici urbani**».

**Mauro Zappa**

© Riproduzione riservata